



PROVINCIA DI VENEZIA

Direzione generale

Il sistema di programmazione e controllo

Il sistema di programmazione e controllo è articolato nelle seguenti tre macro- fasi, che costituiscono il **ciclo di gestione della performance**:

A) fase preventiva (1° fase)

Il direttore generale, a conclusione della negoziazione con i responsabili delle diverse strutture, provvede a formulare la proposta di **Piano della performance** (P.pf) e di **Piano esecutivo di gestione** (PEG), nonché sulla base del PEG, del **Piano dettagliato degli obiettivi** (PDO).

Il Piano della performance è costituito da una apposita sezione della Relazione previsionale e programmatica e contiene, per ciascun programma e progetto della RPP, i seguenti elementi:

- i. obiettivi strategici da realizzare nel triennio di riferimento;
- ii. valori attesi di risultato (con la fissazione di un minimo e un massimo);
- iii. indicatori, da utilizzare come parametri – obiettivo.

Il Piano esecutivo di gestione rappresenta lo strumento attraverso il quale per ciascun anno si mettono in evidenza i piani operativi di utilizzo delle risorse, nonché di impiego e combinazione degli interventi (fattori produttivi), distinguendoli dalla pianificazione strategica e dalla programmazione.

Il PEG è suddiviso in tante sezioni quante sono le strutture dell'organizzazione con responsabilità di risultato intermedio (staff) o finale (line) ed è lo strumento tramite il quale la Provincia individua gli obiettivi gestionali delle diverse strutture organizzative e li assegna ai dirigenti, formula i relativi indirizzi e le direttive gestionali e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa.

Con il Piano degli obiettivi il direttore generale, sulla base del PEG, procede a dettagliare, per ciascuna struttura organizzativa di riferimento, gli obiettivi, di struttura e individuali, in sub - attività.

B) fase intermedia di monitoraggio e riprogrammazione (2° fase)

Nel corso della gestione, al fine di verificare l'andamento della performance rispetto agli obiettivi, ciascun dirigente deve verificare costantemente lo stato di attuazione degli obiettivi.

Tale attività di verifica è finalizzata a:

- i. introdurre nel PEG (o eliminare) progetti/attività non considerati nel documento iniziale;
- ii. aggiornare il PEG con i risultati riportati nel referto di gestione e nella relazione di performance dell'anno precedente;
- iii. introdurre nel PEG modifiche correttive/migliorative per recuperare gli scostamenti registrati.

Le modifiche possono riguardare ciascuno degli elementi di cui si compone il documento (obiettivo; attività, sub attività; indicatori; risorse) – ed essere correttive, migliorative o ampliative.

Le modifiche al PDO sono approvate direttamente dal Direttore generale, su proposta del dirigente.

C) fase finale (3° fase)

Ciascun dirigente è tenuto a presentare al direttore generale il report, intermedio e finale, dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Il direttore generale procederà a redigere il **referto sulla gestione**, e la proposta di “**relazione sulla performance**” (R.pf), con evidenziati: a) i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati; b) gli scostamenti rilevati con le relative cause endogene o esogene che le hanno originate; c) le eventuali azioni correttive da adottare nel corso dell'anno (report intermedio) e per l'esercizio successivo (report finale).